

## 1 Relazione del Collegio dei Rappresentanti

### Ai Signori Partecipanti della Comunità del Territorio di Costa Paradiso

Nel corso degli esercizi chiusi al 30 settembre 2014 (12 mesi), al 30 aprile 2015 (7 mesi) ed al 30 aprile 2016 (12 mesi) l'attività del Collegio dei Rappresentanti, di seguito "CdR", è stata ispirata alle disposizioni ed alle Norme di comportamento previste dal Regolamento della Comunità del Territorio di Costa Paradiso, di seguito "Comunità".

In particolare, si rammenta che, ai sensi dell'Art. 57 del Regolamento stesso, il Collegio dei Rappresentanti controlla la gestione, approva i bilanci preventivi e consuntivi annuali, approva le quote di spesa con l'obbligo di comunicare le sue decisioni entro e non oltre 45 giorni dalla data di ricevimento della documentazione ed il silenzio comporterà la possibilità di ottenere ugualmente i decreti ingiuntivi per la riscossione di cui all'art. 64 con salvezza di eventuali ripetizioni a favore dei partecipanti.

Il CdR Svolge anche funzioni consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, sia a richiesta di questo che di propria iniziativa. Il Presidente del Collegio dei Rappresentanti ha, inoltre, facoltà di invitare alle riunioni del Collegio un componente del Consiglio di Amministrazione.

Poiché è giunto a scadenza il periodo per il quale il Collegio dei Rappresentanti fu nominato, rammentiamo ai Signori Partecipanti che dovranno procedere, nell'Assemblea Generale dei Partecipanti programmata per il mese di Agosto 2016, alla nomina del CdR per il periodo 2016-2019.

### 1.1 Attività di vigilanza

Il Collegio dei Rappresentanti ha vigilato sull'osservanza della legge e del regolamento, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Inoltre, almeno un membro del CdR ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e del regolamento, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Comunità.

A tal fine, si sottolinea che, nel corso dell'esercizio 2014 è stato redatto, a cura del CdR e recepito dal Consiglio di Amministratore un Codice Etico e di Comportamento.

In ottica di maggior trasparenza, rigore contabile e tutela per i Partecipanti, il CdR si è occupato di definire delle linee guida e di nominare, dopo opportuna gara, Reconta Ernst & Young al fine di una graduale revisione dei bilanci.

Si segnala, inoltre, che eventuali rettifiche e/o riclassifiche ai bilanci in oggetto sono state recepite dal Consiglio di Amministrazione ed incorporate nel bilancio stesso.

Nell'esercizio 2016 il Bilancio è stato soggetto a revisione legale dei conti da parte del Dott. Giuseppe Pintus e la relativa relazione notificata al Consiglio di Amministrazione.

Come anticipato nella precedente relazione allegata al bilancio triennale chiuso al 30 settembre 2013, con l'avvio del nuovo triennio, ed in particolare con il Bilancio che chiuderà al 30 settembre 2014, si è ritenuto opportuno avviare un processo di dialogo con la Società di Revisione incaricata alla revisione contabile al fine di dare al bilancio una nuova struttura che lo renda di più facile lettura per i Partecipanti e, allo stesso tempo, integrarlo con una nota esplicativa.



D'accordo con la Società di Revisione, si è deciso di adottare il "Bilancio in forma abbreviata", disciplinato dall'art. 2435 - bis del Codice civile che permette, alle società che non hanno superato specifici parametri e non hanno emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, di fruire, nella redazione del bilancio medesimo, di una notevole semplificazione dei contenuti informativi, sia dello stato patrimoniale, che del conto economico e della nota integrativa.

Il legislatore dell'Unione Europea, al fine di non gravare eccessivamente sull'attività di rendicontazione delle Piccole e medie imprese, ha previsto di porre in essere una serie di iniziative volte a "semplificarne" gli adempimenti burocratici ed amministrativi;

tale progetto noto come "simplification approach" coinvolge in particolare gli aspetti di contabilità e di informativa economico-finanziaria. La IV direttiva ha quindi previsto per le società di minori dimensioni un'informativa di bilancio semplificata, considerata la minore rilevanza che le informazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di tali società assumono per i soci, i creditori e i terzi rispetto a quelle di società di medie e grandi dimensioni.

In particolare, la normativa comunitaria ha ravvisato nella concessione di semplificazioni un necessario contributo, mediante uno snellimento delle procedure contabili, alla diffusione della piccola-media impresa. A questo fine, si ricorda che il legislatore dell'Unione Europea, optando per una definizione di tipo "quantitativa", definisce come "piccole" le società che, pur non avendo emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, non superano nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità

La forma abbreviata consente di non esporre in nota integrativa una serie di informazioni.

Il CdR, di concerto con il CdA, non ha mai ritenuto utile, ai fini della chiarezza espositiva, la redazione del bilancio utilizzando i principi contabili internazionali IFRS-IAS, adottati da società quotate sui mercati regolamentati – in quanto obbligatori per esse – e non per una realtà come Costa Paradiso.

In aggiunta, in sede di transizione agli IAS, l'impresa dovrebbe esser chiamata a rettificare numerosi valori del bilancio civilistico alla data della transizione per allinearli ai principi contabili internazionali; su tali importi saranno iscritte in bilancio le relative imposte differite, calcolate sulla differenza fra il valore di iscrizione ai fini IAS/IFRS e quello ai fini fiscali. Ingiustificato sforzo aggiuntivo sarebbe richiesto al fine di tenere un indispensabile dettaglio di ogni singola differenza temporanea, allo scopo di tenere sotto controllo la loro evoluzione nel tempo.

Il CdR ha, inoltre, acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte secondo le modalità stabilite dal Regolamento e dalla lettura dei verbali, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo (a titolo di esempio si citano le tematiche relative all'ampliamento dell'impianto fognatura e al completamento delle infrastrutture), per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Comunità e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire, violazioni, irregolarità o fatti censurabili riscontrati.

Il CdR ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Comunità, anche tramite la raccolta di informazioni dai dipendenti e, a tale riguardo, si segnala che il CdR ha compiuto un'azione di stimolo verso il CdA al fine di valutare l'adeguatezza dei processi organizzativi e delle singole competenze all'interno degli uffici e, chiedendo di modificarli al fine di migliorarne l'efficienza.



Il CdR ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori, dai dipendenti ed esame dei documenti. A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire, se non il richiamo fatto dal CdR affinché CdA e Società di Revisione continuino nell'attività di monitoraggio sui crediti contabilizzati, procedendo, ove se ne ravvisino le condizioni, alla svalutazione degli stessi, se supportati da appropriate perizie legali. Apposito fondo è stato stanziato in bilancio.

A tal fine, il CdR ha attentamente monitorato l'attività di recupero crediti, effettuata mediante l'invio di diffide a tutti i Partecipanti morosi ai sensi del Regolamento, e contestuale messa in mora degli stessi; inoltre, si è potuta verificare una significativa attività volta alla richiesta di decreti ingiuntivi contro tutti coloro che non abbiano saldato il debito o che non si siano fatti parte attiva nel proporre ragionevoli piani di pagamento dilazionato. Tuttavia, non ancora sufficiente appare l'attività svolta al fine di un ottimale equilibrio finanziario. Si segnala, tuttavia, che la Comunità, per far fronte ai propri fabbisogni finanziari, non ricorre a linee di finanziamento esterne erogate da istituti di credito, facendo ricorso unicamente a mezzi propri.

Si precisa che per quote non incassate dalla Comunità, considerate allo stato esigibili, per la quasi totalità di esse sono state avviate azioni legali volte al recupero del credito, alcune delle quali già in fase esecutiva. Per altre posizioni – che riguardano ad esempio terreni non edificati o non edificabili - sono in corso analisi con i singoli proprie-tari volti a determinare diritti ed oneri degli stessi relativi al loro diritto di proprietà. In ogni caso, non si ritiene che la Comunità possa, allo stato, procedere ad una, anche parziale, svalutazione di tali crediti, in quanto relativi a soggetti ritenuti solvibili sulla base delle perizie che i legali hanno inviato alla Comunità.

Il CdR ha prestato, inoltre, nello svolgimento del proprio incarico, particolare attenzione ai movimenti di conto corrente bancario, ottenendo, ove richiesto, gli estratti conto bancari relativi a tutti i conti correnti aperti dalla Comunità; ha richiesto, inoltre, e sempre ottenuto le opportune delucidazioni dal Tesoriere. Ha poi ottenuto tutte le informazioni necessarie relative allo stato di avanzamento del progetto per il nuovo impianto di depurazione, ed ha partecipato agli incontri periodici avvenuti con l'Ing. Cassitta, professionista incaricato dal CdA della validazione dell'originario progetto realizzato dall'Ing. Attilio Savi.

Il CdR ha svolto, inoltre, la propria azione monitorando l'adeguatezza dei servizi erogati dalla Comunità, quali, in particolare, il servizio di Vigilanza ed il servizio Medico; ha avuto modo, poi, di verificare l'adeguatezza della manutenzione generale del territorio, dell'acquedotto e dell'impianto idrico e di stimolare l'attivazione di un nuovo rapporto con i Partecipanti volto ad una maggior attenzione e disponibilità verso gli stessi. Tale attività è stata svolta al fine di far sì che questi servizi vengano svolti secondo criteri di economicità e professionalità.

Ispirandosi a tali principi, il CdR ha provveduto, inoltre, a rispondere tempestivamente alle mail giunte dai Partecipanti sulla casella di posta elettronica dedicata, disponibile anche direttamente sul sito web ufficiale della Comunità, a cui i Partecipanti possono rivolgersi per comunicare eventuali richieste di chiarimento, potenziali irregolarità riscontrate oppure delucidazioni in merito al Codice Etico e di Comportamento recentemente attuato. Le richieste di chiarimento già avanzate dai Partecipanti, anche quelle palesemente ingiustificate e/o volutamente pretestuose, sono state comunque evase in forma scritta o mediante incontri ad hoc con gli stessi Partecipanti.

Sulla base delle mail ricevute, e delle analisi condotte internamente, ed in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, del Regolamento o dei principi di corretta amministrazione ed irregolarità. Si segnalano, invece, fatti censurabili dovuti a proclami e ad azioni compiute da alcuni partecipanti, manifestamente faziose.



Nel corso dell'attività condotta, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## 1.2 Bilanci d'esercizio

Abbiamo esaminato ed approvato i progetti di bilancio d'esercizio relativi alla gestione generale e fognatura chiusi al 30 aprile 2016, che sono stati messi a nostra disposizione secondo quanto previsto dal regolamento ed in merito al quale si riferisce quanto segue.

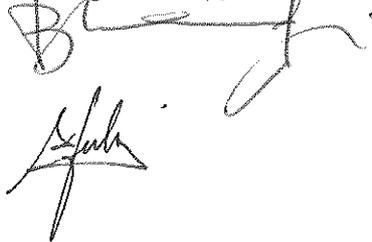
Non essendo demandato al CdR il compito di revisione legale dei bilanci, si è provveduto a vigilare sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità ai principi contabili italiani cui si ispira per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato quanto richiesto dal regolamento ed i bilanci restituiscono sostanzialmente una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica veritiera e corretta.

## 1.3 Conclusioni

Considerando le risultanze sull'attività svolta, il Collegio dei Rappresentanti esprime il proprio giudizio favorevole all'approvazione del Progetto di Bilancio Consuntivo Triennale chiuso al 30 aprile 2016, contenente i singoli bilanci annuali al chiusi 30 settembre 2014 (12 mesi), al 30 aprile 2015 (7 mesi) ed al 30 aprile 2016 (12 mesi), già approvati dal Collegio, così come redatti dagli Amministratori e delle note esplicative a corredo, nonché della destinazione del risultato dell'esercizio.

Il Collegio dei Rappresentanti

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a long, horizontal stroke with a large loop at the end. The bottom signature is a shorter, more compact stroke with a loop at the end.